



MESSAGGIO PER IL NATALE 2020 E L'ANNO NUOVO 2021

Carissimi,

un altro anno volge al termine ed è tempo di resoconti e di propositi. Un anno che ha mostrato, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che nessun essere umano, nessuna famiglia, nessuna città e nessuno Stato può considerarsi un'isola a sé stante, separata da tutto il resto del mondo. Il mondo intero infatti costituisce un unico corpo, di cui ogni individuo e ogni Stato è un membro: se un membro si ammala e soffre, l'intero corpo giace nell'angoscia.

Questa verità è stata enunciata da millenni dai Grandi Maestri dello spirito, i quali hanno sempre considerato l'intera umanità come figlia di un unico amorevole Padre, indicando la realizzazione del proprio spirito e di Dio come l'autentica Meta della vita umana. I Maestri giungono dall'Infinito e dall'Eterno per aprire all'umanità smarrita il sicuro Sentiero di ritorno alla Casa del Padre; ma in questa Età del Ferro o *Kali Yuga*, nella qua-

le l'intera umanità è preda della propria mente e della materia, la loro Parola è apparsa talvolta come *"una voce che grida nel deserto"*.

In questi giorni che volgono verso il Natale, Festa della Luce e dell'Amore, le anime fortunate che ascoltano e praticano la Parola del Maestro riscoprono dentro di sé l'unità di tutti gli esseri umani, al di là di ogni razza, fede, condizione economica, o nazione di appartenenza. Dio è Uno, lo spirito umano è pure uno, e anche la Via di ritorno a Lui non può che essere una: il Sentiero della rettitudine, dell'Amore e del-

la Meditazione sugli eterni principi di Luce e di Armonia celestiali, con i quali il Padre amorevole richiama a Casa le Sue creature predilette.

"La Luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta." Dio ha avuto sempre i suoi modi per richiamare gli uomini dalle opere delle tenebre a quelle della Luce. Se questa generazione, seguendo la



Parola del Maestro, avesse trovato dentro di sé unità, amore e servizio reciproco, forse non sarebbe stato necessario un evento così drammatico come la pandemia che sta lasciando col fiato sospeso l'intero Globo, per riportare gli uomini alla coscienza della provvisorietà di tutti i beni materiali così tanto ambiti, e della necessità di riscoprire dentro di loro i veri valori dell'esistenza.

Il *Centro dell'Uomo* non ha dimenticato coloro che hanno sofferto e soffrono in conseguenza di questa calamità planetaria, e ha destinato una parte delle sue risorse, per quanto piccole, a coloro che si trovano nell'afflizione. Ma si spera che questo periodo di prova possa rendere l'umanità migliore, e che lasci dietro di sé abbondanti semi di amore e di pace: un pensiero che getta un raggio di luce nell'altrimenti oscuro panorama del mondo attuale.

Un microscopico virus, insinuatosi invisibile ovunque, ha mostrato la fragilità di tutti gli edifici costruiti dagli uomini sulla sabbia del tempo, per quanto in apparenza grandiosi. L'uomo ha accumulato una grande quantità di beni provvisori e deperibili, che, nel migliore dei casi, possono accompagnarlo solo nei brevi anni di questa fugace e illusoria vita terrena. E ha invece dimenticato, andando talvolta contro le leggi stesse di Dio e della Natura, i beni autentici ed eterni dello spirito, quelli che procurano felicità durevole sia in questa vita che nell'Aldilà, gli unici beni che ci possono accompagnare

oltre il portale di questo regno dell'illusione e della morte.

In questo anno di grande prova, nel quale tutte le opere umane sono state costrette a interrogarsi sulla loro fragilità, solo la vita dello spirito e l'esistenza di quanti sono saliti sulla nave sicura del Maestro non hanno subito condizionamenti; anzi, i Suoi discepoli hanno avuto a disposizione più tempo da dedicare alla Meditazione sulla Luce e l'Armonia Divine, facendo di necessità virtù, e approfittando dei periodi di stasi della talvolta frenetica attività quotidiana, per progredire sul Divino Sentiero della Conoscenza e dell'Amore.

Certamente una buona parte di loro ha fatto in questo periodo passi avanti verso la Meta beata del ritorno alla nostra Origine divina. Cessata, ci si augura presto, questa calamità globale, il *Centro dell'Uomo* è pronto a fare un ulteriore balzo avanti per diffondere fra gli uomini, senza chiedere nulla in cambio, il suo Messaggio di Conoscenza, di Felicità e d'Amore.

Con questa luminosa prospettiva auguro a tutti voi un *Felice Natale* nella Luce e nella rimembranza di Cristo Maestro, e un *Anno Nuovo* che porti alla realizzazione dei luminosi e altruistici progetti vostri e del *Centro dell'Uomo*.

Con amore, il vostro affezionato

Pier Franco

